

**Il Dirigente Generale**

- Visto lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto il D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;
- Visto la legge 2 febbraio 1974 n. 64;
- Vista la L.R. 19 maggio 2003 n. 7 ed in particolare l'articolo 32 commi 5 e 6;
- Vista la nota raccomandata protocollo n. 108092 del 1 dicembre 2015, con la quale il Dirigente della U.O.14 Edilizia Privata dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo, in virtù del potere di autotutela della P.A. e nel pubblico interesse, ha disposto l'annullamento degli effetti del deposito della relazione a strutture ultimate protocollo n. 20848 del 19/01/2012 a firma dell'Arch. Giuseppina Leone, del deposito del collaudo statico protocollo n. 93781 del 9/03/2012 a firma dell'Ing. Mario Parlavecchio, del deposito della relazione a strutture ultimate protocollo n. 4751 del 5/2/2014 a firma dell'arch. Giuseppe Gelardi;
- Visto il ricorso gerarchico del 30/12/2015, assunto al protocollo n. 124949/DRT del Dipartimento Regionale Tecnico, con il quale l'Arch. Giuseppina Leone ha richiesto la revoca del provvedimento n. 108092 del 1 dicembre 2015, limitatamente all'annullamento degli effetti della relazione a strutture ultimate protocollo n. 20848 del 19/01/2012 a propria firma;
- Vista la nota del Dirigente responsabile della U.O.03.01 Adempimenti normativa sismica, protocollo n. 7000/DRT del 18/01/2016, con la quale, ai fini delle determinazioni del Dirigente Generale nel merito del ricorso, è stato richiesto all'Ufficio del Genio Civile di Palermo di acquisire una relazione circostanziata, corredata da ogni atto per la decisione del gravame;
- Considerato che in data 01/03/2016 presso il Dipartimento Regionale Tecnico è convenuto il Dirigente della U.O.14 Edilizia Privata dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo, che ha esaminato con il Dirigente della U.O.03.01 la documentazione afferente il provvedimento oggetto del ricorso gerarchico, ed ha consegnato la predetta documentazione come risulta dal verbale redatto in pari data;
- Vista la relazione a strutture ultimate redatta dall'Arch. Giuseppina Leone ai sensi dell'articolo 6 della legge 5/11/1971 n. 1086, depositata in data 19/01/2012 con protocollo 20848, munita dell'attestazione di avvenuto deposito protocollo n. 65167 del 17/02/2012, in seno alla quale sono dichiarate lievi modifiche rientranti nella discrezionalità della direzione lavori (rientranti nelle tolleranze di cantiere);
- Vista la nota del 23/07/2014, assunta al protocollo dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo al n. 34870 UO.14, con la quale la ditta proprietaria Giuseppe Quatrosi, ha richiesto di attestare la conformità delle strutture eseguite mediante sopralluogo di un funzionario dell'Ufficio, al fine di accertare se le modifiche apportate al progetto autorizzato, riscontrate dal tecnico all'uopo incaricato ing. Andrea Di Natale, siano sostanziali, e tali da compromettere il rilascio dell'attestazione di conformità ai sensi dell'articolo 28 della legge 2.2.74 n. 64, limitatamente alle opere dirette dall'Arch. Giuseppina Leone e collaudate dall'Ing. Mario Parlavecchio;
- Vista la relazione redatta dall'ing. Andrea Di Natale, incaricato dalla Ditta Giuseppe Quatrosi di accertare le difformità presenti nella costruzione in corso di realizzazione, oggetto di contenzioso con il progettista e direttore dei lavori Arch. Giuseppina Leone;
- Visto il verbale di accertamento del 4 novembre 2014, redatto dal Dirigente della U.O.14 Edilizia Privata coadiuvato da un funzionario dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo, in seno al quale, sulla scorta degli elaborati grafici allegati al provvedimento di autorizzazione, è stata accertata la sostanziale conformità in pianta ed alzato delle strutture realizzate, mentre sono state riscontrate alcune difformità riguardanti: una diversa quota di sistemazione esterna del terreno, la presenza di muri di contenimento non previsti, l'esecuzione di feritoie di areazione nella sezione fuori terra dei previsti muri di contenimento, l'esecuzione di un oggetto non previsto alla quota 9,00 metri di coronamento sul lato sud, in aggiunta a quelli già previsti in progetto su tre lati dell'edificio, un ampliamento volumetrico del vano scala di accesso al locale tecnico posto al piano seminterrato ed una diversa conformazione e sviluppo della rampa scala. Per quanto concerne le altre difformità segnalate e documentate fotograficamente nella relazione dell'ing. Andrea di Natale, riguardanti la diversa quota

di imposta di un campo delle strutture di fondazione, e la diversa realizzazione strutturale degli oggetti a quota 9,00 metri, non è stato possibile procedere ad alcuna verifica trattandosi di opere non più visibili ed ispezionabili.

- Vista la nota protocollo 60612 del 21/11/2014, con la quale il Dirigente della U.O.14 Edilizia Privata dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo, ha comunicato all'Arch. Giuseppina Leone l'avvio del procedimento di Ufficio nei confronti della ditta Giuseppe Quatrosi, per infrazioni alla legge 2.2.74 n. 64, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 30/04/1991 n. 10;
- Vista la memoria dell'Arch. Giuseppina Leone, assunta al protocollo 69315 dell'Ufficio del Genio di Palermo in data 23/12/2014, nel merito del procedimento avviato, che giustifica sotto l'aspetto tecnico ed analitico le variazioni rilevate;
- Visto il verbale di sopralluogo effettuato da un funzionario in servizio presso lo Sportello Unico Edilizia Privata del Comune di Palermo, unitamente a personale della P.M.-Staff del Comandante-Polizia Giudiziaria-Polizia Urbanistica Edilizia, trasmesso dall'Arch. Giuseppina Leone in data 21/01/2016 ed assunto al protocollo 10334/DRT del Dipartimento Regionale Tecnico in pari data, che evidenzia sotto l'aspetto urbanistico, le medesime difformità evidenziate nel verbale di accertamento redatto dal Dirigente della U.O.14 Edilizia Privata e dal funzionario dell'Ufficio del Genio Civile;
- Vista la relazione istruttoria redatta dal Dirigente responsabile della U.O.03.01 Adempimenti normativa sismica protocollo n. 47190/DRT del 11/03/2016;
- Preso atto che ai sensi dell'articolo 32 comma 5 della legge regionale 19 maggio 2003 n. 7, le varianti che nel corso dei lavori si dovessero introdurre seguono le medesime procedure dei progetti di cui ai commi 1,2 e 3, e pertanto i lavori possono essere avviati, dopo l'attestazione di avvenuta presentazione del progetto rilasciata dall'Ufficio del Genio Civile di Palermo;
- Preso atto che ai sensi dell'articolo 32 comma 6 della legge regionale 19 maggio 2003 n. 7, la certificazione di conformità prevista dall'articolo 28 della legge 2.2.74 n. 64 viene rilasciata sulla scorta della certificazione del direttore dei lavori e del collaudatore statico, responsabili delle norme sismiche vigenti, entro 45 giorni dalla data di ricevimento della richiesta; decorso tale termine la stessa si intende comunque resa;
- Preso atto che la richiesta di conformità è stata inoltrata dalla ditta proprietaria Giuseppe Quatrosi in data 23/07/2014, limitatamente alle opere dirette dall'Arch. Giuseppina Leone e collaudate dall'Ing. Mario Parlavecchio, e pertanto ai sensi del richiamato articolo 32 comma 6 della legge regionale 19 maggio 2003 n. 7, la certificazione di conformità prevista dall'articolo 28 della legge 2.2.74 n. 64 ove non rilasciata entro 45 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, si intende resa;
- Considerato che solo in presenza di violazioni sostanziali del progetto che incidano sulla struttura delle opere, la normativa regionale deve essere interpretata alla luce dei principi generali dell'ordinamento fissati con la disciplina statale, dovendosi ritenere che la previsione di norme anticipate di tutela in materia di costruzioni in cemento armato, al pari di costruzioni edificate in area sismica, concerne beni e posizioni giuridiche indisponibili (Sentenza 17/11/2011-14/02/2012 n. 5621 Suprema Corte di Cassazione Sezione III Penale);
- Considerato che non si rilevano, per i lavori diretti dall'Arch. Giuseppina Leone e collaudati dall'Ing. Mario Parlavecchio, violazioni sostanziali tali da giustificare un provvedimento in autotutela e nel pubblico interesse della attestazione di conformità già resa, ai sensi dell'articolo 32 comma 6 della legge regionale 19 maggio 2003 n. 7, e delle certificazioni propedeutiche agli atti dell'amministrazione,

DECRETA

- Articolo 1** Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, è accolto il ricorso gerarchico promosso dall'Arch. Giuseppina Leone, che ha richiesto la revoca del provvedimento n. 108092 del 1 dicembre 2015, limitatamente all'annullamento degli effetti del deposito della relazione a strutture ultimate protocollo n. 20848 del 19/01/2012.
- Articolo 2** L'Ufficio del Genio Civile di Palermo provvederà alla rettifica del provvedimento n. 108092 del 1 dicembre 2015, nella parte in cui vengono annullati gli effetti del deposito della relazione a strutture ultimate protocollo n. 20848 del 19/01/2012 a firma dell'Arch. Giuseppina Leone.
- Articolo 3** Il presente decreto, redatto in duplice copia, previa pubblicazione ai sensi dell'articolo 68 della Legge Regionale 12 agosto 2014, verrà trasmesso all'Ufficio del Genio civile di Palermo per gli adempimenti di competenza.

Palermo, 14.03.2016

